

## Covid: manager alla sfida dei nuovi modelli e competenze

LINK: <https://www.pmi.it/economia/mercati/333497/covid-manager-alla-sfida-dei-nuovi-modelli-e-competenze.html>

scritto il 28 Maggio 2020  
Per i dirigenti italiani, quasi tutti in smart working, i nuovi modelli di business sono la sfida primaria: vision post-Covid nell'indagine **Federmanager**. Stakeholdership alla prova della crisi 10 Marzo 2020 Non sono pessimisti, pur non sottovalutando i rischi per la continuità aziendale, ma realisticamente fanno i conti con il calo di fatturato determinato all'emergenza Coronavirus e soprattutto, studiano nuovi modelli di business. Sono evidenze di uno studio di **Federmanager** che analizza l'impatto del Covid 19 sui dirigenti sia in termini personali (aspettative di cambiamento del proprio lavoro) sia in termini di gestione dell'impresa. «La ripresa del Paese - sottolinea **Stefano Cuzzilla**, presidente di **Federmanager** - passa attraverso le competenze e i manager non si tirano indietro, anzi sono in prima linea nella gestione della crisi, pienamente consapevoli dei rischi ma anche delle opportunità che essa sta aprendo». => Conciliazione vita lavoro, la lezione del Coronavirus L'indagine - su un campione di 10mila manager dell'industria e dei servizi, realizzata

dall'Osservatorio **4.Manager** nel mese di aprile - conferma il peso rilevante delle sfide da affrontare: «dovremo cambiare modelli di business, modelli organizzativi e di produzione per reagire a questa crisi senza precedenti e tornare competitivi». Da dove cominciare? L'aspetto al quale i manager ritengono di dover dedicare maggior tempo ed energie nei prossimi 12 mesi è legato ai nuovi modelli di business (45,5%), seguito dalle soluzioni per emettere in sicurezza il business e fidelizzare i clienti (43,9%). Rilevanti anche il rinforzo delle competenze soft ancor di più che hard. Next step Impatti L'impatto della crisi determina secondo la stragrande maggioranza dei casi forti riduzioni del fatturato: il 75,5% dei dirigenti vede in calo il fatturato italiano 2020, il 59,6% ipotizza una diminuzione superiore al 30% del fatturato estero. Non sono numerosi, ma ci sono, i manager che temono per la continuità aziendale (14,9%), mentre la netta maggioranza (79,3%) su questo fronte ha una vision positiva. Il campione è relativamente omogeneo sul fronte delle

previsioni sui livelli occupazionali, il 40% ipotizza un decremento ma una percentuale più alta, il 49,5%, non prevede variazioni sensibili sulla forza lavoro. Nel 61,6% dei casi i dirigenti non hanno timori per la propria posizione, ma anche qui non manca invece chi si sente più a rischio: il 25% si attende di essere coinvolto dalla crisi occupazionale con riduzione della remunerazione, sospensione, ferie forzate o anche con la possibilità di licenziamento. => Impatti del Coronavirus sui sistemi sociali e logistico-produttivi Smart Working Infine, uno dei trend più rilevanti emersi con l'emergenza Coronavirus, lo smart working. Che coinvolge la stragrande maggioranza dei dirigenti: solo il 14,8% sta lavorando in azienda, mentre gli altri alternano presenza in uffici e lavoro da remoto oppure lavorano esclusivamente da casa. Se vuoi aggiornamenti su coronavirus inserisci la tua email nel box qui sotto: Iscriviti No Acconsento al trattamento dei dati per attività di marketing. Compilando il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente

pagina ai sensi dell'  
informativa sulla privacy .  
La tua iscrizione è andata a  
buon fine. Se vuoi ricevere  
informazioni personalizzate  
compila anche i seguenti  
campi opzionali: Anno di  
nascita